



Fausto Bertinotti Foto Ansa

## CAMERA DEI DEPUTATI

## Bertinotti e Casini alla presentazione del libro su Bettino Craxi

Nel settimo anniversario della scomparsa di Bettino Craxi, la Fondazione della Camera dei deputati, in collaborazione con la Fondazione Craxi, ha raccolto in un volume edito da Laterza i principali interventi pro-

nunciati in aula dall'ex leader socialista ed ex Presidente del Consiglio fra il novembre 1969 e l'agosto 1993. Il volume sarà presentato il martedì prossimo nella Sala della Lupa a Montecitorio, alla presenza del Presiden-

te della Camera, Fausto Bertinotti, e del Presidente della Fondazione, Pier Ferdinando Casini. Il libro «Discorsi parlamentari 1969-1993» è stato curato da Gennaro Acquaviva.

Un dvd allegato al testo raccoglie filmati e articoli di giornale riguardanti l'attività parlamentare e consente di consultare i testi originali dei suoi discorsi e di svolgere ricerche al loro interno.

## TG2 DOSSIER

## Uno speciale sulla legge di prevenzione contro la violenza in casa sulle donne

La violenza domestica, un fenomeno trasversale e presente in tutte le classi sociali: oltre 4 mila persone sono state denunciate nei primi nove mesi del 2006 per maltrattamenti tra le mura di casa. Tre volte su quat-

tro è un uomo che picchia, violenta, a volte uccide, ma spesso riesce a farla franca perché in poche hanno la forza di denunciare quello che spesso è il padre dei loro figli. Di questo si occuperà Tg2 Dossier, in onda oggi

alle 18. Si parlerà di un problema che è globale e più grave di quanto si creda. Per l'Oms la violenza è la prima causa di morte per le donne fra i 16 e i 50 anni. È presente in tutte le culture e religioni, dai paesi industrializzati a quelli del terzo mondo. Il 22 dicembre il governo ha approvato un disegno di legge - presentato dai ministri Pollastrini, Mastella e Bindi - che ora è al vaglio del parlamento.

# Le ali bagnate del riformismo

## Caserta, gli innovatori bloccati dalle divisioni. E persino «Europa» critica lo stop di Rutelli

di Fabio Luppino / Segue dalla prima

«RUTELLI ha un altro asset da difendere, e l'ha fatto impegnandosi a Caserta nell'opera di contrasto all'espansionismo del ministro Bersani - ha scritto ieri Menichini nell'editoriale - Un'opera in parte giustificata, ma che non rende giustizia allo status riformista

della Margherita e del suo presidente. Ci dovrà pur essere qualcosa di più importante da fare, che arginare l'attivismo mediatico di un collega che magari pecca per invadenza, ma non per l'efficacia di ciò che propone». Sta qui il succo del problema - a cui Menichini associa anche Fassino. Si è tanto parlato alla vigilia di missioni e progetti e poi per qualcuno il riformismo può aspettare quasi «per fatto personale». Sarà che la parola sta subendo un abuso e dunque uno svuotamento di significato. Ma sono i suoi stessi alfiere ad averla eletta ad unità di misura della modernità. Finendo, nella sua supposta interpretazione, nel suo opposto, nella conservazione.

A vantaggio di chi? Se il governo fosse uscito da Caserta con le promesse che aveva ipotizzato Prodi ne avrebbe tratto vantaggio nel suo insieme. Un annuncio forte, concreto all'indirizzo dei cittadini-consumatori avrebbe segnato un primo decisivo spartiacque dopo le polemiche della Finanziaria. E invece no, come la maggior parte degli osservatori ha fatto rilevare. Né su pensioni, né su liberalizzazioni. Poteva essere giusto in entrambi i casi se alla vigilia non si fossero invocati

Per Rutelli non è successo niente. Tutti uniti sulla strada delle riforme. Ci penserà Prodi...

segnali forti. «O si fanno le riforme o si muore», aveva detto Fassino. E riformismo, dopo Caserta diventa più vecchio e contorto del mezzo-fino a cui doveva inchinarsi, la cabina di regia sventata da Prodi. Una lettura dei fatti che non condivide proprio il suo arte-

fice, Francesco Rutelli. «Quanto alle liberalizzazioni - osserva Rutelli - le interpretazioni complicate di questi giorni sono veramente infondate e persino incomprensibili, perché le cose sono semplici: abbiamo nel programma di Governo una strategia chiara per la crescita economica,

a favore del cittadino-consumatore, per la concorrenza e l'apertura dei mercati. Stiamo via via approvando i provvedimenti di liberalizzazione, che sono molti, e che vanno fatti presto e bene. Appena Bersani presenterà il suo nuovo pacchetto, lo discuteremo e l'approveremo come è già

accaduto a luglio. Vanno approvate prioritariamente dal Parlamento - aggiunge infatti - le proposte già presentate sull'energia, sui diritti dei consumatori, e il ddl Lanzillotta sui servizi pubblici locali...». Ecco, Bersani, ma anche Lanzillotta. Con Prodi a mediare. È il riformismo, bellezza.

## MARGHERITA

## La stoccata di Menichini

LA NOBILE stoccata è giunta dunque dal direttore di «Europa». A Fassino, che ci può stare, ma a far notizia è quella a Rutelli, trattandosi del giornale della Margherita. «Ci dovrà pur essere qualcosa di più importante da fare - ha scritto Menichini rivolto a Rutelli - che arginare l'attivismo mediatico di un collega che magari pecca per invadenza, ma non per l'efficacia di ciò che propone». E a Fassino ha mandato a dire, «Ha riaperto un dialogo con Rifondazione che si giustifica in parte con le esigenze del congresso Ds e in parte ancor maggiore con i segnali di smottamento del consenso a sinistra. Per la Quercia il tema delle pensioni è tornato a essere un tabù».



Foto di gruppo al termine del vertice di Caserta Foto di Alessandra Tarantino/Ap

## LE LIBERALIZZAZIONI FATTE

## E QUELLE IN CANTIERE

## Taxi

**È stato potenziato** il servizio pubblico dei taxi per adeguarlo alla domanda del mercato. Ci sarà più occupazione nel settore e maggiore offerta e trasparenza per i consumatori. Ora i Comuni, specie per fronteggiare situazioni di emergenza o eventi particolari, possono: assegnare nuove licenze, superando il limite previsto dalla normale programmazione numerica.

## Farmaci

**Sconti** Il provvedimento ha aperto la strada alla creazione di nuovi punti vendita per la vendita di farmaci. Nel giro di pochi mesi c'è stato un calo del 20% con punte del 30%. Ad avvantaggiarsi della nuova normativa la grande distribuzione e i farmacisti disoccupati.

## Avvocati

**Pubblicità** Tariffa minima abolita, possibilità di farsi pubblicità fra diversi studi. Le parcelle saranno negoziabili fra le parti e potranno essere legate al risultato della prestazione. Possibilità per i liberi professionisti di usare la pubblicità per far conoscere i servizi che offrono. Il cliente potrà scegliere meglio in base alle proprie esigenze. Nuove possibilità di lavoro per i giovani.

## Negozii

**Concorrenza** Sarà più facile gestire nuovi esercizi commerciali, con più concorrenza nel mercato e condizioni di pari opportunità tra i commercianti. Niente più requisiti professionali previsti dalle leggi regionali per aprire un negozio, eccetto bar, ristoranti ed esercizi alimentari. Abolito l'obbligo di osservare una distanza minima tra un negozio e l'altro.

## Banche

**Le banche** saranno oggetto, con tutta probabilità del nuovo pacchetto sulle liberalizzazioni. Molti istituti su alcuni servizi, come bonifici, trasferimento titoli, aggio sull'acquisto dei Buoni ordinari del Tesoro consinuano a non farsi concorrenza. Già con le precedenti norme il conto corrente può essere estinto senza alcuna penalità né spese di chiusura.

## Benzina

**Distribuzione** Il prezzo della benzina in Italia è ancora molto alto. Una parte della colpa secondo le indicazioni del ministero dello Sviluppo cade su una rete distributrice vecchia. L'obiettivo è studiare qualche misura che faciliti l'apertura dei punti vendita presso supermercati o che liberalizzi gli orari di apertura o che consenta ai gestori di vendere altri prodotti.

## P.A.

**Certificati** Una corposa parte del nuovo progetto di liberalizzazioni dovrebbe riguardare la semplificazione della pubblica amministrazione. Si pensa a creare la possibilità di aprire un'impresa in un giorno ma più probabilmente si arriverà a creare meno ostacoli per ottenere certificati con meno controlli pubblici che nel caso dovranno intervenire dopo e non prima.

## Ricarica

**Cellulari** Quello della telefonia è uno dei settori sui quali si è più discusso nei giorni scorsi. È stato lo stesso Bersani a delineare un intervento contro il vero e proprio "balzello privato" rappresentato dalle ricariche telefoniche. Qui più di una e vera e propria liberalizzazione dovrebbe trattarsi di interventi a favore del consumatore finale.

# Piero Fassino

a "Porta a Porta" - RAIUNO  
lunedì 15 gennaio, ore 23.15



www.dsonline.it

Foto: Chiaramonte/AGF

